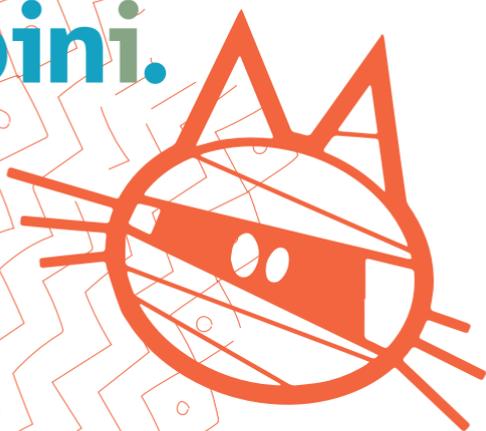


piccola guida
del Museo
scritta **DAI**
bambini **PER**
i bambini.



6+

MUSEO EGIZIO A/R
andata e ritorno

ME
MUSEO EGIZIO
1824 — 2024

**All'epoca degli antichi Egizi
vi porteremo e, insieme, il
museo esploreremo!
Salite con noi sulla macchina
del tempo. Seguiteci in
questa nuova avventura
e delle mummie...
non abbiate paura!**

*A.S. 2022/23 - classe IV U -
Primaria di Priacco - I.C. di Cuorgnè*



COMPLETA
questa guida
con un disegno
o con i tuoi
pensieri

MUMMIA PREDINASTICA



2° piano / sala 2

Epoca Predinastica e Antico Regno



DA
te



DAL
Museo

Il corpo appartiene a un uomo vissuto circa 5500 anni fa. Non proviene dagli scavi archeologici, ma è stato comprato sul mercato antiquario nel Novecento. Il corpo è rannicchiato: è definito "mummia naturale", perché si è conservato grazie alla sabbia calda e al clima arido dell'Egitto. Recenti analisi hanno svelato abbondanti tracce di unguenti, preziosi per la sua conservazione.

DAI
bambini

Siamo rimasti impressionati e meravigliati dal modo perfetto e naturale in cui si è conservato questo corpo senza l'utilizzo della tecnica della mummificazione. Si notano i denti intatti, le unghie dei piedi e alcuni brandelli di pelle. Molto interessanti sono gli oggetti del corredo funebre che si possono ben vedere intorno al corpo rannicchiato.

A.S. 2022/23 - classe IV - Primaria di Macello - I.C. Pinerolo IV

TUNICA PLISSETTATA



2° piano / sala 2

Epoca Predinastica e Antico Regno



DA
te

DAL
Museo

La tunica risale al tempo delle Piramidi (circa 4.400 anni fa). È stata fatta con tre rettangoli di stoffa di lino: uno per il corpo e due per le maniche. È incredibile vedere come sia interamente a pieghe (oggi si definisce “plissettata”) e come queste si siano conservate fino a noi. Rappresenta bene la moda del tempo, ma proviene da una tomba: infatti, è stata trovata ripiegata sopra il corpo della defunta.

DAI
bambini

Vorremmo provare questa tunica e sapere se è comoda. Ci interessa anche toccarla per sapere se il materiale è ancora morbido e sapere chi la indossasse.

A.S. 2023/24 - classe IV -
Primaria Plesso Pancalieri - I.C.
Carmagnola II

CORPO IMBALSAMATO



2° piano / sala 3

Tomba degli Ignoti

DA
te



DAL
Museo

Il corpo appartiene a un uomo vissuto alla fine del tempo delle Piramidi (circa 4.300 anni fa). È stato imbalsamato e bendato, ma gli organi interni sono rimasti al loro posto. Manca solo un grande lenzuolo finale che lo avvolge. Questo ci permette di osservare le braccia e le gambe avvolte separatamente. Sulle bende di lino sono inoltre stati dipinti i tratti del viso e perfino i capelli e la barba!

DAI
bambini

Questa persona sarà stata felice nella sua vita? Sarà stata una persona simpatica o antipatica? Gentile o severa?

Purtroppo non possiamo saperlo, ma con gli studi sull'intelligenza artificiale magari in futuro si potrà ricavare, da un simile reperto storico, anche informazioni sul carattere!

A.S. 2023/24 - classe IV - Primaria Romero di Romano Canavese - I.C. di Strambino

MODELLINO DI BARCA



2° piano / sala 4

Medio Regno



DA
te

DAL
Museo

Tra i modellini trovati nelle tombe del Medio Regno (circa 3.800 anni fa) abbondano le barche. Si tratta di mezzi di trasporto fondamentali sia nelle imprese della vita quotidiana sia al momento del funerale, per il trasporto del defunto e del suo corredo alla tomba. In questo caso, infatti, il sarcofago si trova a poppa sotto un tendalino, mentre il resto dello spazio è occupato dall'equipaggio dei rematori.

DAI
bambini

È impressionante la precisione della costruzione e anche vedere quante persone potevano stare sulla barca. Ci piace poter immaginare, grazie al modellino, come fossero le barche vere e proprie del tempo.

A.S. 2022/23 - classe III A -
Primaria Dante di Nanni - I.C.
Borgaretto - Beinasco

MODELLINO DI GRANAIO CON SCRIBA



2° piano / sala 4

Medio Regno



DA
te

DAL
Museo

Il modellino di legno raffigura un granaio, nel quale alcuni personaggi depositano i cereali. In alto, uno scriba seduto assiste al lavoro: scrive il nome di ogni lavoratore e annota le quantità di cereali depositati, per tenere traccia di tutto. I modellini abbondano nelle tombe del Medio Regno (circa 3.800 anni fa) perché devono garantire cibo e benessere all'anima del defunto anche dopo la morte.

DAI
bambini

Il modellino potrebbe rappresentare un esatto momento accaduto nel passato; inoltre attira l'attenzione il fatto di essere piccolo, realistico, con molti dettagli e racconta una grande storia.

A.S. 2023/24 - classe IV -
Primaria S. Pignatelli - I.C.
Pinerolo V

COPPETTA IN FAIENCE



2° piano / sala 5

Medio Regno e Nuovo Regno



DAL
Museo

La coppetta è fatta di terracotta smaltata con una pasta di vetro (che si chiama faience) di uno splendido color turchese. Al centro è dipinta due volte la dea Hathor, associata alla musica, alla danza e alla sensualità, alternata a mazzi di fiori di loto: alcuni hanno le corolle aperte e altri sono chiusi a bocciolo. Il fiore di loto, per gli Egizi, era importante perché era il simbolo della vita che si rinnova: infatti, di giorno i suoi fiori si aprono e di notte si chiudono.

DAI
bambini

Siamo rimasti attratti dai colori e dalle sfumature che sembrano riprodurre il riflesso di un lago. Il volto raffigurato della dea Hathor appare serio e attento, mentre il corpo ci ricorda quello di una libellula che volteggia tra i fiori di loto.

A.S. 2022/23 - classe IV -
Primaria di Macello - I.C.
Pinerolo IV

STATUA DI AMENHOTEP I



1° piano / sala 6

Villaggio di Deir el-Medina

DA
te



DAL
Museo

Il faraone Amenhotep I, vissuto circa 4.100 anni fa, fondò il villaggio di Deir el-Medina, dove vivevano gli artigiani e i costruttori delle tombe della Valle dei Re e delle Regine. Questo Re, dopo la morte, veniva pregato come il dio protettore del villaggio. Durante le feste religiose la sua statua, realizzata in calcare, era portata in processione e ogni sua oscillazione era considerata un oracolo, ovvero la risposta del Dio a ogni specifica domanda di un fedele.

DAI
bambini

Ci colpisce il contrasto netto tra il bianco del corpo del faraone e i geroglifici disegnati alla base del piedistallo. Anche il copricapo nemes, dai colori vivi, è rimasto intatto e sembra di vera stoffa. Ci colpisce la cura con cui sono stati scolpiti i particolari: la profondità dell'ombelico, le dita dei piedi, il raffinato gonnellino. Guardando la statua ci sembra davvero di essere davanti ad una persona vera.

A.S. 2023/24 - classe IV - Primaria
G. Rodari - I.C. Pinerolo V

PAPIRO DELLO SCIOPERO



1° piano / sala 6

Villaggio di Deir el-Medina



DA
te

DAL
Museo

Il “papiro dello sciopero” è un documento che racconta come, più di 3.000 anni fa, gli operai del faraone Ramesse III ebbero il coraggio di sospendere il lavoro nella sua tomba per protesta.

Il testo è importante per capire che i lavoratori non erano schiavi ma operai pagati e che, se il pagamento non arrivava (cibo, bevande, stoffe...), potevano lamentarsi direttamente davanti al faraone. Per quanto ne sappiamo, gli “stipendi” furono pagati, lo sciopero finì e la tomba del re fu finalmente completata.

DAL
bambini

Nessuno si aspetterebbe di leggere di uno sciopero al tempo degli Egizi, e invece si parla di giustizia per gli operai già a quel tempo. Inoltre è interessante notare che ci si poteva lamentare con il faraone, nonostante fosse considerato come un dio.

A.S. 2023/24 - classe IV -
Primaria Maria Bordone - I.C.
Carmagnola II

OSTRAKON DELLA BALLERINA



1° piano / sala 6

Villaggio di Deir el-Medina



DAL
Museo

L'ostrakon è un cocciolo di pietra oppure un frammento di vaso rotto su cui gli Egizi scrivono e disegnano.

Gli artisti del villaggio di Deir el-Medina sfruttano gli ostraka (plurale di ostrakon) per fare la brutta del loro disegno, per comporre un "catalogo" da mostrare ai clienti oppure per puro divertimento. In questo caso l'ostrakon raffigura una ballerina nella posizione del "ponte". Tutto è dipinto con eleganza e molta cura, ma un dettaglio sfugge a ogni regola: l'orecchino che non ricade verso il basso!

DA
te

DAI
bambini

L'ostrakon della ballerina è ben disegnato e colorato con sfumature, nonostante sia difficile farlo su pietra.

La posizione in cui è rappresentata, a ponte, ci ha colpito perché molti di noi lo sanno fare.

A.S. 2022/23 - classe IV B -
Primaria Cumiana Capoluogo
- I.C. Pinerolo V

MASCHERA FUNERARIA DI MERIT



1° piano / sala 7

Tomba di Kha e Merit



DA
te

DAL
Museo

La testa e il volto di Merit, moglie di Kha, erano protetti da una maschera funeraria, che la raffigura giovane e bella.

È fatta in cartonnage (una sorta di cartapesta), realizzato con bende di lino spalmate di gesso che, asciugandosi, si solidificano.

Il volto e la parrucca sono dorati, mentre gli occhi e la collana sono realizzati con paste di vetro dai colori vivaci. L'oro indica il sole e l'azzurro il cielo, dove forse si trovava l'Aldilà.

DAI
bambini

Ci ha colpito molto il significato dei colori che potrai ammirare: l'oro del volto di Merit e della sua parrucca simboleggia il sole. Saprai sostenere lo sguardo di Merit?

A.S. 2023/24 - classe IV A
- Primaria Giacomo Matteotti -
I.C. Alpignano

SARCOFAGO INTERNO DI MERIT



1° piano / sala 7

Tomba di Kha e Merit



DA
te

DAL
Museo

Il Museo Egizio espone una vera rarità: il corredo di una tomba trovata completa dagli archeologi nel 1906. Appartiene a una coppia vissuta a Deir el-Medina: l'architetto Kha e sua amata moglie Merit.

Il suo corpo è deposto in un sarcofago dorato, che era inserito in uno più grande, nero e dorato.

Kha aveva invece ben tre sarcofagi. Il terzo è quello esterno, il più grande.

Sul fianco delle casse, per proteggere il corpo, ci sono immagini degli dei e formule magiche.

DAI
bambini

Cattura subito l'attenzione: è dorato ed è molto curato, con le divinità che circondano la defunta come se volessero prendersi cura di lei, proteggerla e sostenerla.

A.S. 2022/23 - classe IV A,
IV B - Primaria Plesso San
Bernardo - I.C. Carmagnola II

CUBITO DORATO



1° piano / sala 7

Tomba di Kha e Merit



DA
te



DAL
Museo

Nell'Antico Egitto non si misurava con il metro ma con il cubito, una lunghezza di 52,5 cm, pari alla distanza tra la punta del dito medio e il gomito a cui si aggiunge un palmo. Nella tomba di Kha ne vediamo uno in legno dorato, regalo del faraone Amenhotep II al suo architetto, forse per ringraziarlo della progettazione di un tempio. Su questo "righello" sono segnate anche misure più piccole: mano, palmo, dito, proprio come i nostri centimetri!

DAI
bambini

Lo scorso anno abbiamo studiato le misure empiriche e tra queste risultava esserci il cubito. Avevamo provato a misurare le lunghezze utilizzando le braccia, così come il palmo e la mano. Ci è piaciuto questo righello, realizzato in oro e quindi molto prezioso, ma sicuramente più comodo da usare rispetto a parti del corpo umano.

A.S. 2023/24 - classe V - Primaria
Frazione Luserna - I.C. Luserna San
Giovanni

MUMMIA DI TORO



1° piano / sala 11

Epoca Tarda



DAL
Museo

Le divinità egizie possono avere aspetto umano, animale oppure misto. Non stupisce dunque trovare molti animali imbalsamati, perché erano considerati la forma vivente degli dei. Quando moriva un toro associato al culto di Api, dio del Nilo, veniva imbalsamato e sepolto con tutti gli onori. Anche gli animali domestici potevano essere imbalsamati per fare compagnia al loro proprietario nell'Aldilà.

DA
te

DAI
bambini

Ci piacciono gli animali e lui ha un'aria simpatica ma stralunata. Prima di andare al Museo non sapevamo che imbalsamassero gli animali.

A.S. 2022/23 - classe IV - Primaria Dante di Nanni - I.C. Borgaretto - Beinasco

LIBRO DEI MORTI DI TAYRNAKHT



1° piano / sala 12

Epoca Tolemaica



DA
te



DAL
Museo

Per gli Egizi, dopo la morte, iniziava un viaggio in cui bisognava superare prove e ostacoli.

Per fortuna, avevano pensato a un aiuto speciale: una raccolta di preghiere e formule magiche chiamata Libro dei Morti, scritte su lunghe strisce di papiro e accompagnate da disegni.

In questa scena, la defunta Taysnakht affronta la prova della pesatura del cuore alla presenza di Osiride: se l'anima fosse stata leggera come la piuma della giustizia, allora avrebbe potuto varcare la soglia dell'Aldilà e vivere in eterno.

DAI
bambini

Ci ha affascinato pensare e fantasticare su quel mondo descritto su questo lungo papiro. La verità dovrebbe sempre essere superiore a tutto e chi dice la verità si sente proprio leggero.

A.S. 2022/23 - classe III A -
Primaria Emma Strada - I.C.
Santa Maria di Moncalieri

TESTA DI ARIETE



0 piano

Galleria dei Re



DAL
Museo

Questa grossa testa di pietra arenaria fa parte di una statua più grande che raffigura l'animale sacro al dio Amon, l'ariete, simbolo di forza. In un foro tra le corna, doveva essere sistemato un disco ricoperto di metallo brillante a indicare il sole.

Il lungo viale che portava al tempio più importante di Amon, a Karnak, era decorato sui due lati da numerose statue di ariete, molte delle quali ancora visibili sul posto.

DA
te

DAI
bambini

Ciò che ci ha davvero impressionato è il suo muso schiacciato ed allungato e lo sguardo tenebroso che sembra incutere un po' di paura a chi lo osserva.

A.S. 2023/24 - classe IV
A - Primaria Vallauri - I.C.
Gozzano

SFINGE



0 piano
Galleria dei Re



DA
te

DAL
Museo

La sfinge è rappresentata come un leone con la testa del faraone coperta con il nemes blu e dorato. È un'immagine che raffigura il re nella sua natura divina, perché era considerato figlio del dio sole Ra. Sulla fronte c'era un cobra ureo fatto di metallo, ora sparito, che proteggeva il re dai nemici soffiando fiamme di fuoco. Coppie di sfingi, come quelle in arenaria esposte nella sala del museo, sorgevano all'ingresso dei templi, ad accogliere i fedeli.

DAI
bambini

La sfinge è un simbolo imperdibile, indispensabile a ricordare quanto, per gli Egizi, le sfingi fossero importanti tanto da realizzarne di tutte le dimensioni e sistemarle addirittura in un viale a loro dedicato, che è visitabile ancora oggi a Luxor... Siete pronti per partire? Noi sì!

A.S. 2022/23 - classe IV - Primaria
Pomaretto - I.C. Cirillo Gouthier -
Perosa Argentina

STATUA DI SEKHMET



0 piano

Galleria dei Re



DA
te



DAL
Museo

In una sala del museo si vedono tante statue in pietra della stessa dea, in piedi o seduta sul trono, con il corpo di donna e la testa di leone, con sopra un disco solare.

È Sekhmet, figlia del dio sole Ra, colei che aveva il potere di distruggere gli uomini se infuriata oppure di guarirli dalle malattie se ben disposta. La dea Sekhmet era molto venerata dagli Egizi proprio perché garantisse loro buona salute.

DAI
bambini

Nei libri di scuola non troverai nulla su questa dea, eppure per gli Egizi era importantissima. Conta le statue di Sekhmet all'interno del museo e potrai darci ragione! Erano originariamente davanti ad un tempio... e per la verità, ce n'erano ben di più!

A.S. 2023/24 - classe IV A -
Primaria Matteotti - I.C. Alpignano

STATUA DI SETI II



0 piano
Galleria dei Re



DA
te



DAL
Museo

Questa statua colossale di arenaria, alta più di 5 metri, raffigura il faraone Seti II in tutta la sua potenza e stabilità. La doppia corona simboleggia l'unione di Alto (bianca) e Basso Egitto (rossa); inoltre, il copricapo è arricchito da altri elementi: le piume di Osiride, le corna di ariete e l'ureo. Sul gonnellino spicca una testa di leopardo, come segno di forza, e tiene in mano un bastone con una divinità seduta.

DAI
bambini

Ci ha colpiti molto trovarci di fronte a una statua così imponente e colossale... È un'emozione unica. Abbiamo scoperto che ha una statua gemella che si trova al Louvre. È stata trovata nel tempio di Karnak, trasportata a Genova con una nave, e poi portata al Museo Egizio.

A.S. 2022/23 - classe III, IV,
V - Primaria Perrero - I.C. Cirillo
Gouthier - Perosa Argentina

STATUA DI RAMESSE II



0 piano

Galleria dei Re

DA
te



DAL
Museo

In questa statua di una pietra chiamata granodiorite il faraone Ramesse II è con la sua famiglia: la sua sposa preferita Nefertari (in basso, alla sua sinistra) e il loro primo figlio (in basso, a destra).

Tutti e tre hanno un abito simile, alla moda circa 3.200 anni fa: una lunga tunica a pieghe, con un mantellino sulle spalle e i sandali infradito.

Il corpo imbalsamato di questo re, oggi al Cairo, mostra che era un uomo molto alto, quasi 2 metri, e morto dopo i 90 anni; insomma, un fisico davvero eccezionale.

DAI
bambini

Ramesse II è seduto sul trono, con in testa la corona di guerra e in mano lo scettro simbolo di regalità. Ci è piaciuto il suo corpo muscoloso e il suo volto che sembra sorriderci. Siamo rimasti colpiti anche dal particolare dei suoi piedi che calpestano i Nove Archi, simbolo dei popoli nemici dell'EGitto.

A.S. 2023/24 - classe IV A - Primaria
Sandro Pertini - I.C. G. Falcone

TEMPIO DI ELLESIYA



0 piano

Tempio di Ellesiya



DA
te

DAL
Museo

Questo piccolo tempio scavato nella roccia è un esempio importantissimo di come erano fatti i luoghi di culto nell'antico Egitto.

Aveva un grande cortile davanti alla facciata e al suo interno, sulle pareti, sono scolpite le immagini del faraone Tutmosi III, di alcune divinità egizie e nubiane.

Il monumento esposto è quello originale: proviene da Ellesiya, in Nubia, una regione al sud dell'Egitto, e ha circa 3.400 anni di storia; è stato tagliato in blocchi, trasportato in Italia e rimontato in museo più di 50 anni fa.

DAI
bambini

Troviamo strano il fatto che sia stato smontato in pezzi e poi ricostruito nel museo. È un po' quello che facciamo noi quando giochiamo con i mattoncini della Lego.

A.S. 2022/23 - classe IV A -
Primaria Lanzo Torinese - I.C.
Lanzo Torinese

Questa Piccola guida del Museo Egizio scritta DAI bambini PER i bambini è il risultato del progetto **Museo Egizio A/R - andata e ritorno**, realizzato grazie al sostegno di Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso degli A.S. 2022-23 e 23-24, **4.316 bambini e bambine delle Scuole Primarie dell'Area Metropolitana Torinese** hanno approfondito la storia dell'antico Egitto, in tre tappe: due collegamenti online con gli egittologi del Museo e una visita alle collezioni.

I 20 reperti presenti nella guida sono quelli che hanno destato di più il loro interesse.

Per ciascuna tappa del percorso troverai una didascalia "ufficiale" del museo e un testo scritto dai bambini che hanno partecipato al progetto.

Le voci e i pensieri dei bambini sono preziosi tanto quanto gli oggetti di cui il Museo si prende cura.

Questa guida è pensata per dare spazio anche alla tua voce e per rendere il tuo viaggio al Museo Egizio indimenticabile.

Buon divertimento!



Vuoi scoprire qualcosa in più sul progetto Museo Egizio Andata e Ritorno A/R?

con il sostegno di **cdp**



Vivi il Museo



**Vuoi scoprire l'archeologo
che è in te?
Diventa Member Under14
You&ME**



**Scopri il sito Kids&Family
per altre attività!**



**Il Museo Egizio per
la scuola**

